

1668 di Giugno nel momento, che il Nani spirava. Egli, lasciato, che Daniele Morosini continuasse alla Sabionara, scelse il Bastion Sant' Andrea per suo posto. Passavano trà lo Spar, & il Marè gelosie di honor militare, competenza di posto, e controversie di opinioni; ma presto tutto fù sciolto, perche mentre il Marè intrepidamente ogni giorno nelle fattioni alla Sabionara s'espone a' colpi, e s'offerisce a' pericoli, da moschettata fù morto sù 'l campo. Ristrette per l'eccedente consumo le provvisioni di polvere, di granate, e di bombe, qualche operatione restò ritardata, & in qualche luogo le batterie, e le difese infiacchite, ma sopraggiuntane in copia, fù tutto al solito invigorito. Fierissimi assalti diedero i Turchi ad un bonetto sù la contrascarpa della Sabionara, & in un giorno l'occuparono tre volte, e ne furono altrettante scacciati. Morì pure il Sargente maggior di battaglia Aldrovandi, e malamente restò il Loubatiere ferito; come pure in altre fattioni estinti caderono il Baron Adolfo di Deghenfelt, i Colonnelli Sciarboniere, Pietro Sala, l'Ingegnere Moupassant, Costantino Dottori, il Marchese Federico Carloti, e molti altri, che vivono più gloriosi ne' registri del Cielo, di quello, che nel cumulo di tante stragi possano distinguersi nelle memorie del mondo. Sin dentro le muraglie penetrando i colpi, e la morte, una palla di cannone percuotendo nell'officina, dove i fuochi d'artificio si lavoravano, vi accese un horribil'incendio, e trà lo scoppio, e le fiamme, non sapendosi ciò, che fusse, anzi molti gridando tradimento, & ajuto, s'impaurirono gli habitanti; tuttavia prese l'armi, non abbandonati i posti, cessò il timore, quando se ne seppe la causa, & il fuoco fù estinto; ma restò compianta la perdita d'alcuni maestri eccellenti, e di bravi ufficiali, in particolare di Niccolò Imota, che come capo degli Oltramarini, aveva tante volte dato prove di coraggio, e di fede. L'opere di fuori della Sabionara stavano a cura di Giovan Giacomo Farsetti, che egregiamente le mantenne fin'a tanto, che vi restò mortalmente ferito. Per il disavvantaggio del sito non provavano l'istessa fortuna quelle del Sant' Andrea; poiche appena eretto un bonetto, che dominava certo grebano favorevole alle fortite, fù da' Turchi bat-

*Incendio
in Candia
per una palla
di cannone.*